



ASP Emanuele Brignole
Azienda pubblica di Servizi alla Persona
Genova

Decreto N. 47 del 04/12/2018

OGGETTO: Nomina Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Integrità e Trasparenza

Il Commissario Straordinario,

- vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, che reca "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- visto l'art. 1, comma 7, che affida all'organo di indirizzo politico l'individuazione "*...di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione*";
- richiamati i contenuti delle determinate n°8/2015, 1134/2017 emesse da ANAC;

richiamato altresì quanto segue:

- l'art. 11 del D.Lgs. 33/2013, recante disposizioni in materia di "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", così come modificato dall'art. 24-bis del D.L. 90/2014, convertito con Legge n.114/2014; esso estende la disciplina ivi prevista in tema di trasparenza anche alle società sottoposte a controllo, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da parte di pubbliche amministrazioni, limitatamente all'attività di pubblico interesse dalle stesse svolta;
- tra gli adempimenti previsti in capo alle pubbliche amministrazioni vi è anche la nomina del *Responsabile per la Trasparenza*, il quale, secondo quanto disposto dall'art. 43 del citato D.Lgs. 33/2013, svolge un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, ed un'attività di aggiornamento del Programma per la trasparenza e l'integrità, che costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;
- la normativa richiamata si applica altresì alle Società partecipate, pur nei limiti chiariti dalla normativa di settore e dalle Determinate ANAC sopra citate;

considerato che

- in data 30/11/2018 è cessato il rapporto di dipendenza con il dott. Franco Ragaglia in virtù del raggiungimento da parte dello stesso dell'età pensionabile;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione si è espressa reiteratamente, affermando che le funzioni di RPCT non possano essere affidate a soggetti estranei all'amministrazione (cfr. da ultimo Determina 1134/17);

- ASP BRIGNOLE non ha alle proprie dipendenze personale e si avvale per lo svolgimento delle proprie attività in forza di Delibera n. 10 del 18/06/2009 del personale della E. Brignole Servizi S.r.L. Società in house controllata al 100% da ASP;
- E. Brignole Servizi S.r.L. non ha alle proprie dipendenze personale dirigente: si richiama conseguentemente il contenuto della determina Anac 1134/17 laddove afferma che "(...) *nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione*". Si evidenzia, a tale proposito, come ad uno dei componenti dell'OdV sia stato attribuito altresì il compito espresso di fornire supporto al nominato RPCT.

Quanto sopra premesso il Commissario Straordinario

Delibera:

di nominare Responsabile per la Corruzione e per la Integrità e la Trasparenza il dott. Luca Romeo, dipendente di Emanuele Brignole Srl .

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'art.1, comma 7, della legge 190/2012, in tale veste dovrà svolgere i seguenti compiti:

- redigere il Piano Triennale di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno e/o entro il differente termine statuito da ANAC e curare il programma di selezione e formazione dei dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione, da sottoporre all'approvazione del Commissario Straordinario;
- verificare l'attuazione del piano e la sua idoneità, nonché, proporre modifiche qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero, nel caso di intervenuti mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- individuare il personale da inserire nel programma di formazione;
- redigere e pubblicare, entro il 15 dicembre di ogni anno (o nel termine eventualmente prorogato da Anac), sul sito web istituzionale, una relazione recante i risultati dell'attività svolta;
- trasmettere entro il medesimo termine del 15 dicembre la relazione sull'attività svolta all'organo gestorio.

Il Commissario Straordinario
(Arch. Marco Sinesi)